



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

17 novembre 2008

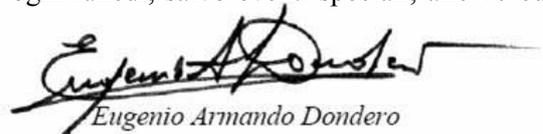
Il CMI a Roma

Il CMI ha partecipato, oggi a Roma, alla presenza del Soprintendente per il Polo Museale della città di Roma del MiBAC, della presentazione del completamento del restauro del portale marmoreo denominato "Del Paradiso", del Complesso di Santo Spirito in Sassia, attribuito alla scuola dello scultore e architetto lombardo Andrea Bregno. L'intervento di restauro è un modello esemplare di collaborazione pubblico e privato attraverso una sponsorizzazione. I lavori sono stati seguiti dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Roma e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio per il Comune di Roma. Il restauro è stato eseguito da Barbara Di Claudio. Il portale si presenta come un grande rettangolo delimitato ai lati da pilastri scanalati di marmo pavonazzetto con venature nere e porpuree sormontato da trabeazione con lunetta conchigliata dove due angioletti alati sostengono l'emblema del fondatore, Papa Sisto IV Della Rovere.

Una miscela di motivi classici ed emblematici che, nell'intenzione dell'artista, punta sia a celebrare il committente dell'ospedale attraverso il riferimento alla Famiglia Della Rovere, a Sisto IV come nuovo fondatore di esso, dopo Papa Innocenzo III, sia a sottolineare la primaria funzione del portale di marmo, ovvero quella di introdurre alla missione dell'ospedale. Molti sono gli importanti simbolismi contenuti nella decorazione del portale. Piccole anfore in miniatura sulle lesene laterali, normalmente associate alla medicina e alle arti curative, pere, melograni, piccole zucche, ciliegie e uva, rimandano alla salvezza dei cristiani oltre che al sacrificio romano e alla vittoria. Mentre in un contesto cristiano i delfini e le conchiglie scolpiti nel basamento del portale simbolizzano la resurrezione, i grifoni in alto sono come a guardia della porta di un santuario. Nella curvatura della lunetta è realizzata la massima espressione dell'apoteosi sistina con i due putti alati che ne reggono lo stemma sullo sfondo della lunetta conchigliata, simbolo di rinascita e resurrezione. Questi due elementi designano il portale e introducono il visitatore come all'ingresso del Paradiso.

Il portale era ricoperto da depositi di polveri, incrostazioni, macchie, vecchi stucchi e altri materiali soprattutto all'interno dei capitelli, della conchiglia e sui due angeli. Questi strati, alcune microfratture e vecchi restauri davano alla superficie marmorea una colorazione marrone e un aspetto molto lontano dallo splendore originale. La pulitura è consistita nella rimozione di tutti i depositi superficiali e delle incrostazioni, nell'asportazione delle stucature in colofonia, gesso e cemento, nel trattamento delle parti metalliche e nella stuccatura delle microfratture. Le zone discordanti sono state ritoccate con colori ad acquarello.

Una mostra fotografica, allestita nella sede del Complesso, spiega ai visitatori le tecniche usate per l'intero intervento di restauro attraverso una serie di immagini e documentazioni. Sarà possibile visitarla fino al 17 gennaio 2009, durante le visite guidate al Complesso previste ogni lunedì, salvo eventi speciali, alle 10 ed alle 15.30.



Eugenio Armando Dondero